**estratto dal discorso del magnifico rettore prof. franco anelli**

Lunedì 19 marzo 2018

Come ogni anno il *dies academicus* ci offre l’opportunità di accogliere i rappresentanti delle istituzioni territoriali e altri importanti protagonisti della vita economica e sociale di questa operosa comunità.

E sempre più si manifesta, anno dopo anno, con il trascorrere del tempo, l’utilità di avere voluto impostare questo appuntamento non come una mera cerimonia di rappresentanza, bensì come occasione per condividere pubblicamente informazioni e riflessioni sull’attività di questo campus, sulle sue prospettive, e anche per approfondire temi importanti per l’Ateneo e per la comunità con la quale si confronta.

Ringrazio sin d’ora, a questo proposito, il Dottor Nicola Baldrighi, Presidente del Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, che da maggio 2017, è anche al vertice dell’*Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche*, la quale rappresenta circa il 95%, delle produzioni italiane ad indicazione geografica; una nuova carica per la quale ci complimentiamo con lui e che, immagino, gli stia dando modo di ampliare e approfondire ulteriormente la conoscenza di un settore economico di grande importanza.

Attendiamo dunque di ascoltare la sua *lectio[[1]](#footnote-1)*con grande interesse.

Ma l’odierno relatore è anche uno stimato *alumnus* dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, a suo tempo laureatosi in Scienze agrarie. Lo dico volentieri non solo per una comprensibile forma di orgoglio istituzionale, ma soprattutto perché questo fatto ci ricorda che al centro del nostro impegno e delle nostre strutture ci sono anzitutto le persone. Sono le persone, infatti, che entrando in relazione tra di loro (tra docenti e discenti, compagni di studio, colleghi), danno sostanza e definiscono lo stile di una comunità di studio e ricerca.

Si produce in tal modo, e si trasmette, una ricchezza di conoscenze, competenze e valori condivisi che travalica il perimetro del mondo accademico.

In questo senso, i nostri laureati non solo rappresentano il principale e più evidente fattore della nostra reputazione, ma costituiscono un patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali di inestimabile valore per la “Cattolica” e per l’intera società.

Nella fattispecie, le istituzioni e la società cremonese hanno colto l’importanza di ospitare un presidio universitario qualificato, incline a porsi in relazione alle istanze del territorio e costituire da tramite con il progresso delle scienze e della tecnologia a livello internazionale.

Si è così sviluppato un dialogo costruttivo con la nostra Università, nell’ambito del quale è maturata la convinzione di dovere dotare questo polo universitario di un requisito fondamentale per rendere ancora più ampia ed efficace la sua azione; e di questo obiettivo le realtà interessate si sono fatte carico in un clima di intensa collaborazione.

**Tutto questo ha dato vita all’articolato e virtuoso percorso che ha portato, nei mesi scorsi, alla sottoscrizione di un fondamentale “*Accordo di programma*” per la valorizzazione dell’ex Monastero di Santa Monica in via Bissolati.**

**Si tratta di una soluzione di grande pregio, che potrà ospitare, stando alle previsioni, il nuovo campus dell’Università Cattolica a partire dal 2020.**

**Per questo importantissimo risultato esprimo la profonda gratitudine dell’Università Cattolica, in primo luogo, alla “Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini”, la cui generosità e lungimiranza è stata decisiva. Ringrazio, in particolare, il Cav. Giovanni Arvedi che si è speso con grande e lucida determinazione per promuovere questo progetto.**

**La nostra sentita riconoscenza va anche a tutti gli altri attori istituzionali che hanno offerto il loro essenziale contributo: il Comune e la Provincia di Cremona, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.**

**Sono lieto altresì di riferire che di recente è stato sottoscritto anche l’accordo tra Provincia e Comune per il comodato dell’immobile e tra Comune e Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Bruschini” per l’avvio della fase operativa che dovrebbe prevedere, inizialmente, la ristrutturazione della parte ottocentesca dell’edificio.**

In attesa di mettere a fuoco e selezionare le idee che riguardano il nostro futuro, è per me doveroso, anche come forma di rendicontazione verso i nostri stakeholder, riferire una serie di informazioni e dati sul contributo che, come avviene ormai da più di trent’anni, la Cattolica offre in questa struttura.

A Cremona sono attive **due Lauree triennali, rispettivamente in “*Scienze e tecnologie alimentari*”** e in “***Economia aziendale*”,** e **un** **Master di II livello in “*Management agro-alimentare*”** (che dal prossimo anno accademico sarà denominato in “*Agri-food business*"), su iniziativa dellaSMEA (la nostra Alta Scuola di Management ed Economia Agroalimentare).

L’offerta formativa è completata dalla **Laurea magistrale** in ***Agricultural and food economics* - *Economia e gestione del sistema agro-alimentare***, anch’essa attivata su iniziativa della SMEA, che, esattamente come l Master poc’anzi citato, è stata accreditata dall’ASFOR**.**

Gli **studenti** sono, quest’anno, **372** ed il numero complessivo dei **laureati** e dei **diplomati** della **sede di Cremona** è salito a **2.138 unità**.

A questo proposito, formulo con piacere ai laureati e diplomati dello scorso anno accademico, in parte presenti oggi a questa cerimonia, le più vive congratulazioni ed i migliori auspici per le loro prospettive professionali.

La SMEA si distingue anche per la sua spiccata vocazione internazionale e la Laurea magistrale in *Agricultural and food economics* **è impartita integralmente in lingua inglese**, favorendo così la partecipazione di studenti stranieri.

Nell’ambito della stessa Laurea magistrale è attivo da anni il **Double Degree** in **Economia agro-alimentare**, istituito sulla base della convenzione stipulata con **l’Università di Wageningen (Olanda)**. In particolare, l’accordo consente agli studenti dei due atenei, nell’ambito del percorso di studi corrispondente, di frequentare il secondo anno presso la sede dell’Università partner e, discutendo la tesi di laurea con la supervisione congiunta di docenti appartenenti a entrambe le istituzioni, di conseguire il doppio titolo.

Il medesimo corso di laurea, inoltre, è stato coinvolto nel Consorzio AFEPA (Agricultural, Food and Environmental Policy Analysis), insieme all’Università Cattolica di Lovanio, all’Università di Bonn e a quella di Uppsala, per formare professionisti delle politiche pubbliche in campo agro-alimentare e ambientale. Anche in questo caso gli studenti frequentano i due anni del corso di Laurea in due università partner del Consorzio, conseguendo il doppio titolo.

Inoltre, gli studenti della Laurea magistrale possono partecipare ad altri programmi di scambio:

* negli Stati Uniti con l’Iowa State University, la North Dakota State University e, su iniziativa della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, con l’Università di Davis in California.
* In Australia gli studenti possono frequentare i corsi presso la James Cook University e la RMIT di Melbourne.
* In Europa con l’Università di Monaco.

Attualmente, circa un terzo degli studenti del 2° anno stanno frequentando uno o due semestri all’estero.

Sul versante della ricerca scientifica sono oggi attivi in questo campus tre strutture:

* il *Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale (CERSI)*, nato grazie al sostegno della Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini e, in particolare del suo Presidente, il Cav. Dott. Giovanni Arvedi, che ringrazio sentitamente. Questa realtà ha consolidato le proprie attività a favore del mondo economico-industriale.

Anche la convenzione per il CERSI è scaduta alla fine del 2017 ed è in fase di negoziazione il rinnovo per il quadriennio 2018-2021. Ringrazio sin d’ora tutti gli Enti partner per l’attenzione sin qui riservata, confidando che non vorranno farci mancare il loro supporto.

* V’è, poi, l’*Osservatorio sul mercato dei prodotti zootecnici*, che continua a essere un punto di riferimento nazionale per gli studi, le pubblicazioni e le analisi del settore.
* Il già citato *Centro Ricerche Biotecnologiche*, infine, prosegue i propri studi di avanguardia nel campo della sicurezza alimentare e della salvaguardia ambientale, intercettando anche importanti contributi della Regione Lombardia e dell’Unione Europea.

Ricordo volentieri il progetto **“*Cremona Food-LAB*”** che, proposto dal nostro Ateneo, è stato finanziato dalla **Fondazione Cariplo** con un contributo di **€ 1.120.000** nell’ambito del piano **“Interventi emblematici maggiori”**. A questo fondamentale sostegno si sono aggiunti un contributo di **€ 480.000** della **Regione Lombardia** e ulteriori **cofinanziamenti del Comune, della Camera di Commercio e della Provincia di Cremona**.

Si tratta di un progetto triennale, che ha lo scopo di radicare università e laboratori di ricerca sul territorio attraverso la creazione di un polo di ricerca e servizi per le imprese nel settore agro alimentare. L’iniziativa vanta infatti anche il sostegno delle Associazioni di categoria e di importanti aziende e qualifica ulteriormente Cremona come Distretto agro-alimentare, con il coinvolgimento di entrambe le Facoltà qui presenti. Giunto ormai a metà del suo percorso, possiamo affermare con soddisfazione che è stato completato l’allestimento delle attrezzature e che sono in fase di svolgimento attività di formazione e sviluppo per le aziende dell’agro-alimentare cremonese. **È, questa, una grande opportunità per Cremona, per la quale ringrazio tutti gli Enti partner, la Fondazione Cariplo e la Regione Lombardia.**

Ritengo molto interessante, sotto il profilo della collaborazione con le istituzioni nazionali presenti sul territorio, la convenzione quadro sottoscritta con il **Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cremona** per l’erogazione di attività didattiche e formative, che saranno realizzate a cura della Facoltà di Economia e Giurisprudenza.

È in atto, inoltre, un’intensa attività di supporto al sistema scolastico locale, con un impegno rilevante per progetti di alternanza scuola-lavoro.

Tra le iniziative di orientamento spicca il concorso sull’innovazione, “***GenerAZIONE creativa***”, promosso dalle Facoltà di Economia e Giurisprudenza e di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, con la collaborazione della Camera di Commercio di Cremona e la partnership di Banca Credito Padano. All’iniziativa hanno aderito numerosi Istituti Superiori della provincia di Cremona.

In conclusione, malgrado le sostanziali riduzioni dei contributi economici che si sono registrate negli ultimi anni, il numero delle iniziative didattiche e di ricerca attuate, e soprattutto la già ricordata prospettiva del nuovo campus, attestano che il progetto della Cattolica per la sede cremonese è prossimo a un’importante fase di rilancio.

Per tutto quello che già stiamo realizzando, rivolgo un sentito ringraziamento alla Preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, Prof.ssa Anna Maria Fellegara, al Preside della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, Prof. Marco Trevisan, al Direttore del CRB, Prof. Lorenzo Morelli (oggi assente perché all’estero per impegni accademici), da me incaricato di coordinare le strategie di sviluppo logistico e operativo del polo cremonese dell’Ateneo, al Direttore dell’Osservatorio sul mercato dei prodotti zootecnici, Prof. Renato Pieri, al Direttore di SMEA, Prof. Daniele Rama, al Direttore del Master in Management agro-alimentare, Prof. Stefano Boccaletti, e al Direttore del Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale, Prof. Fabio Antoldi.

Rivolgo inoltre un saluto e un ringraziamento particolare al Dottor Mario Gatti, responsabile dell’area ricerca e sviluppo dell’Ateneo per il lavoro che sta svolgendo anche in questo territorio.

Un ringraziamento particolare va, anche in questa sede, al nostro Assistente Ecclesiastico Generale, Sua Eccellenza Mons. Claudio Giuliodori, per il suo costante impegno pastorale e per il prezioso contributo alla vita di questo Ateneo in tutte le sue articolazioni. Saluto inoltre l’Assistente Pastorale di questa struttura, Don Maurizio Compiani.

Esprimo ancora la mia viva riconoscenza alla Provincia di Cremona, nella persona del Presidente Davide Viola; al Comune di Cremona, nella persona del Sindaco Gianluca Galimberti, alla Camera di Commercio di Cremona, nella persona del Presidente Gian Domenico Auricchio, oggi assenti per impegni professionali, l’Istituto Gregorio XIV per l’educazione e la cultura, nella persona di Sua Eccellenza Monsignor Antonio Napolioni, Vescovo di Cremona e, infine, la Regione Lombardia.

1. **“*Le strategie sostenibili del Grana Padano DOP”.*** [↑](#footnote-ref-1)